

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE HA FATTO TAPPA IN CITTA

Scuola, Profumo: «Basta tagli»

Il titolare del Miur ospite all'Università degli Studi del Molise per discutere di innovazione e crescita

E' stata tra le prime dichiarazioni del ministro Francesco Profumo: "Non sono previsti tagli alla scuola". Ieri, il titolare del Miur è giunto in Molise per un convegno all'Università, ma prima ha fatto tappa in Giunta regionale dove, dopo un breve incontro con il presidente Michele Iorio, ha parlato della riorganizzazione del sistema in Italia.

"Credo - ha spiegato Profumo - che proprio la scuola, in questi anni, abbia già pagato tanto. Quindi, il settore non è sottoposto ad alcuna revisione di spesa. Certo è che la formazione dovrà uniformarsi a quella europea essendo più moderna ed efficace". Questo è l'intento del Governo Monti e già se ne è discusso con i presidenti delle regioni.

Attenzione rivolta tutta all'innovazione e alla ricerca, quali vere e proprie opportunità per l'intero Paese.

"L'obiettivo - aggiunge il ministro - è quello di portare il cittadino a cercare sempre meno il servizio, e fare in modo che il servizio debba andare dal cittadino. Questo è un po' lo scopo delle comunità intelligenti: mettere più intelligenza in tutte le azioni partendo dalla domanda dei cittadini". Tutti temi affrontati nel dettaglio durante l'incontro, all'ateneo, dal tema 'Smart Cities a Smart Communities'. Presentate tutte le nuove iniziative dei



Iorio, Profumo, Cannata e Di Bartolomeo

programmi nazionali sulla ricerca e la competitività, che coinvolgono anche la Regione Molise nelle azioni integrate per lo sviluppo sostenibile, l'implementazione della società dell'informazione e dell'innovazione sociale.

Il saluto di benvenuto affidato al rettore dell'Università degli Studi del Molise, Giovanni Cannata, che ha fatto il punto degli impegni dell'ateneo nei settori della progettualità, dell'agroalimentare, dell'innovazione e della tecnologia con riguardo anche allo sviluppo dell'internazionalizzazione e alla messa a punto di strumenti finanziari. E mentre il primo cittadino del capoluogo, Luigi Di Bartolomeo ha proposto Campobasso

come città test per 'fare tecnologia intelligente' il dirigente dell'Ufficio VI della Direzione generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca del Miur, Fabrizio Cobis ha sottolineato i dettagli dei bandi che si sono chiusi lo scorso lunedì e che appunto guardano allo sviluppo delle comunità urbane e non. A disposizione 200 milioni di euro per fare in modo che i cittadini abbiano sempre maggior servizi a cui contengono 100 i, progetti presentati da soggetti pubblici e privati e volti a rispondere alle esigenze che vengono dal basso. 188, invece, quelli presentati da ragazzi al disotto dei 30 anni e che propongono l'innovazione sociale.